

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

FORESTAZIONE URBANA, LAVORI IN CORSO

**Campus diffuso,
aule studio
per studente**



**Bruno Ciari
partigiano
pedagogista**



**Viabilità,
l'intervento sulla
galleria Monte Basso**

Sommario



PRIMO PIANO

InnoSocialMetro: ecco i soggetti attuatori **3**

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Just the Woman I Am 2024 pronti via! **4**

Campus diffuso, aule sul territorio **6**

Il pedagista e partigiano Bruno Ciari **7**

Forestazione: a confronto le metropoli
Lione e Torino **8**

Connettere l'ambiente:
la Myricaria della Val Pellice **9**

LA VOCE DEL CONSIGLIO

I Commissione e annuncio Consiglio
metropolitano **10**

#STORIEMETROPOLITANE

Il romanzo di Giorgia Garberoglio
tra la Senna e il Po **13**

ASSISTENZA TECNICA

San Pietro Val Lemina,
più sicura la Sp 167 **15**

VIABILITÀ

Galleria Monte Basso a Lanzo:
progettazione di un intervento radicale **17**

Come realizzare una logistica
sostenibile? **20**

EVENTI

A Rivoli apre il Villaggio
di Babbo Natale **22**

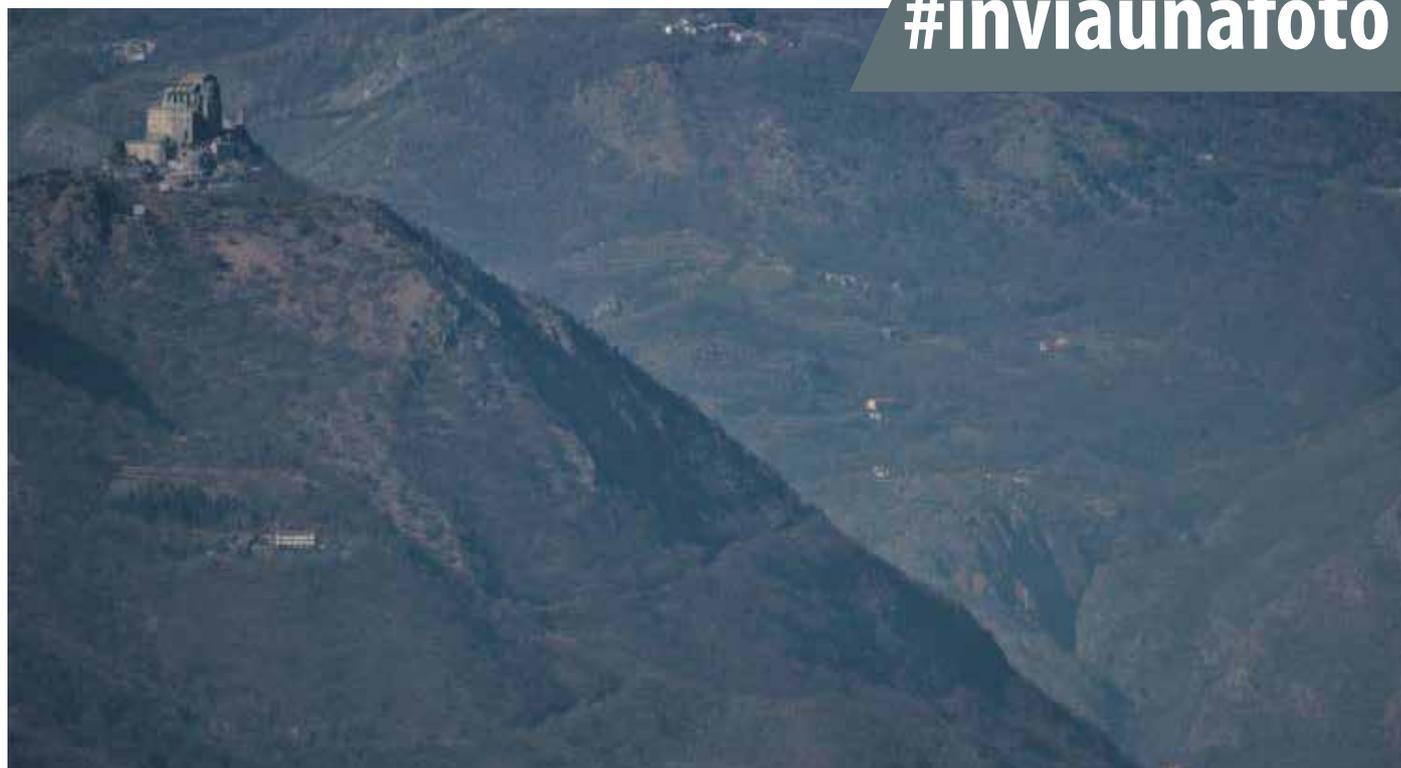
A Chivasso un Natale in musica **24**

TORINOSCIENZA

Accademie torinesi a confronto sull'Al **25**



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino
attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!
Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana
Questa settimana per la categoria Paesaggi è stata selezionata la fotografia di Marisa Sardu di Torino
"La Sacra di San Michele"

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Rosario Arpa, Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Marco Greco e Michela Vermiglio **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti"** Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

InnoSocialMetro: ecco i soggetti attuatori

Un milione e 200 mila euro a sostegno dell'innovazione sociale nelle piccole e micro imprese: è questa la cifra messa disposizione dalla Città metropolitana di Torino e che verrà erogata attraverso il bando InnoSocialMetro, che prevede un percorso di accompagnamento individuale e uno strumento di sostegno finanziario per aumentare la capacità dell'ecosistema imprenditoriale del territorio di generare un impatto sociale definibile e misurabile attraverso la propria attività.

Lunedì 27 novembre la Città metropolitana di Torino e FinPiemonte hanno illustrato il bando e presentato i soggetti attuatori della misura, incaricati appunto di accompagnare le imprese che parteciperanno nella realizzazione del loro progetto: I3P scpa, SocialFare impresa sociale srl, Il nodo formazione consulenza e ricerca scs, 2i3T scarl, Vision2050 srl, associazione Compagnia delle Opere del Piemonte, APE Consulting, Uomo e Ambiente srl, CNA-Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Soges spa, NeXt Nuova Economia per Tutti, Redrim sc, Ashoka Italia e NEMO Nuova Economia in Montagna Soc.Coop. Smart Revolution srl.

All'incontro hanno preso parte le consigliere metropolitane alle attività produttive Sonia Cambursano e alle politiche so-



ciali e di parità Valentina Cera, che hanno invitato le imprese "a partecipare al bando perché pensiamo che le ricadute sociali debbano venire anche dal settore for profit".

I progetti finanziabili (info e dettagli sul bando sul sito

www.finpiemonte.it/agevolazioni/innosocialmetro) si rivolgono a piccole e micro imprese (le cui dimensioni sono definite dalla normativa europea: le microimprese hanno meno di 10 occupati e fatturato o bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro, mentre le piccole imprese hanno meno di 50 occupati e fatturato o bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro) che abbiano la sede operativa sul territorio della Città metropolitana e propongano progetti con un valore compreso tra 20mila e 100mila euro. I progetti devono esplicitare la ricaduta positiva sulla comunità o sul territorio, in termini di salvaguardia dell'occupazione, e in particolare di quella dei soggetti fragili, salvaguardia ambientale, rigenerazione urbana, turismo sostenibile.

Alessandra Vindrola



Just the Woman I Am 2024 pronti via!

Il 25 novembre, una data non casuale, si sono aperte ufficialmente le iscrizioni all'undicesima edizione di Just the Woman I Am, l'evento che dal 2014, grazie ad una corsa-camminata di 5 km aperta a tutte e tutti, raccoglie i fondi per la ricerca universitaria sulla salute e sul cancro, promuove la prevenzione, i corretti stili di vita, l'inclusione e la parità di genere. L'evento, organizzato dal Centro Universitario Sportivo torinese in collaborazione con l'Università degli Studi e il Politecnico, tornerà nel centro di Torino venerdì 1, sabato 2 e domenica 3 marzo 2024. Dall'1 al 3 marzo in piazza San Carlo a Torino sarà possibile ac-

cedere a "Prevenzione in piazza", un evento nell'evento che accoglierà stand dedicati alle visite preventive gratuite, al counseling e alla presentazione delle associazioni no profit. Il Villaggio della prevenzione sarà ancora una volta un'occasione di incontro, dialogo e festa tra il mondo accademico, l'eccellenza sanitaria italiana, i cittadini e le scuole. Domenica 3 marzo prenderà il via l'ormai celebre corsa-camminata di 5 km, a cui è possibile iscriversi individualmente o in gruppo. I gruppi sono da sempre il cuore della manifestazione e il modo migliore per sostenere ancora più fortemente la ricerca universitaria, perché trasformano

la partecipazione alla #JTWIA in un'esperienza da condividere fin dal primo passo: quello dell'iscrizione, possibile al link <https://jtwia.org/iscrizioni/>. Per ulteriori informazioni si può scrivere a iscrizioni@jtwia.org. L'obiettivo del 2024 sarà di raggiungere quota 30.000 iscrizioni.

Per saperne di più si possono consultare il sito www.jtwia.org e i social www.facebook.com/justthewomaniam, Instagram [@justthewomaniam_](https://www.instagram.com/justthewomaniam_), twitter.com/JustTheWomanIAm, www.linkedin.com/showcase/just-the-woman-i-am e www.youtube.com/@CusTorinoVideo

Michele Fassinotti





UNIVERSITÀ
DI TORINO



C.I.S.
CENTRO
UNIVERSITARIO
SPORTIVO
TORINO



Politecnico
di Torino

CAMMINATA E CORSA A SOSTEGNO DELLA RICERCA
UNIVERSITARIA SULLA SALUTE E SUL CANCRO

1-2-3 MARZO



JTWIA



'24



A TORINO



O DOVE VUOI

INFO E PROGRAMMA WWW.JTWIA.ORG

Campus diffuso, aule sul territorio

Si chiama “Campus diffuso in Provincia - Aule in Comune” il progetto della Città metropolitana di Torino nato per superare alla mancanza di aule studio al di fuori del centro città e per permettere a studenti e studentesse residenti nei Comuni limitrofi di accedere a spazi adatti allo studio.

Il progetto in collaborazione con ARCI Piemonte ha portato alla creazione di una rete di centri culturali, centri di aggregazione civica e spazi di prossimità nei Comuni di Carmagnola, Nichelino, San Mauro Torinese, Ivrea, Pino Torinese e Sangano, coinvolgendo sei realtà del territorio metropolitano:

- Circolo Primo Maggio · Aula Studio May-Day di Nichelino
- Circolo Margot · Aula Studio ZELO di Carmagnola
- ZAC! Zone Attive di Cittadinanza · Aula Studio dello ZAC! di Ivrea
- Centro Incontri “Luigi Tosco” · Aula Studio Tosco di Pino Torinese
- Circolo Arci Casa Penelope · Aula Studio Roger di Sangano
- Centro Sociale Boccardo di San Mauro Torinese.

All'interno di questi circoli e centri di aggregazione è possibile non solo trovare uno spazio adatto allo studio, con disponibilità di rete wi-fi e corrente elettrica e con numerosi servizi aggiuntivi (per esempio punto fotocopie), ma anche scoprire e partecipare alle tante attività che ciascuna di queste realtà realizza sul territorio.

"Con il progetto Campus diffuso la Città metropolitana di Torino vuole offrire un concreto servizio agli studenti e alle studentesse in cerca di luoghi accoglienti, aperti e vivi, in cui non solo poter studiare, ma in cui poter recuperare una dimensione di comunità, in cui stare insieme, confrontarsi, approfondire temi, organizzare iniziative; insomma luoghi in cui crescere, in cui protagonisti sono ragazzæ" commenta la consigliera di Città metropolitana Valentina Cera delegata alle politiche giovanili. "Grazie all'Archi Piemonte per mettere a disposizione i suoi lo-

ghi di socialità, da sempre presidi di democrazia e libertà, per realizzare questo importante progetto. Un servizio che dimostra attenzione e vicinanza alle aree periferiche, un servizio dedicato ai e alle giovani. Un progetto nel quale credo moltissimo e che va nella giusta direzione: quella della cura e dell'apertura di spazi di protagonismo e partecipazione per le nuove generazioni".

Il presidente di Arci Piemonte Andrea Polacchi aggiunge: “Sono punti di riferimento per rimettere al centro la socialità, la partecipazione e i servizi di prossimità anche fuori dalle aree della metropoli e dei grandi centri urbani. È un importante segnale d'attenzione verso le aree periferiche da parte delle Città metropolitana di Torino e un grande ringraziamento a Jacopo Suppo, Valentina Cera e tutte/i le/i consigliere/i delegati”.

Carla Gatti



Il pedagogo e partigiano Bruno Ciari

Seminario e laboratori per ricordare la sua figura

Quest'anno si celebra il centenario della nascita di Bruno Ciari, un pedagogo partigiano che ha lasciato una traccia profonda nel mondo della scuola del dopoguerra. La Città metropolitana di Torino insieme a Istoreto - Istituto piemontese per la storia della resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti" - gli dedica una due giorni di riflessione, cominciata mercoledì 29 novembre, alla presenza della moglie Marcella Bufalini Ciari, presidente onoraria del Movimento di Cooperazione educativa, e dei due figli.

Bruno Ciari che, salito ventenne in montagna con il nome di Davide, al freddo faceva già scuola ai compagni e dava lezione, nel tentativo di cambiare il mondo. Negli anni '60 del Novecento Ciari andò a dirigere i servizi scolastici del Comune di Bologna e approfondì la sperimentazione del tempo pieno e la partecipazione dei genitori alla vita sociale della scuola.



Il seminario della Città metropolitana su "Bruno Ciari e la scuola dei diritti oggi" è stato introdotto dagli interventi del presidente del Comitato Resistenza e Costituzione e vicepresidente del Consiglio regionale del Piemonte Daniele Valle, della consigliera delegata all'istruzione della Città metro-

politana Caterina Greco e della dirigente dell'Ufficio scolastico regionale Elena Cappai.

Ad arricchire il seminario è stata allestita la mostra "Nasolungo e Orecchiofino. Il giornale scolastico da Bruno Ciari ai giorni nostri", prodotta dal Movimento di Cooperazione educativa, con immagini e testi che illustravano le attività e le ricerche realizzate dai piccoli studenti e poi ripensate e raccontate sempre con grande intensità nelle pagine dei giornali di classe.

c.ga.



Forestazione: a confronto le metropoli Lione e Torino

Città metropolitane fra Italia e Francia a confronto su una questione strategica per la sostenibilità ambientale: lo sviluppo e la cura del patrimonio forestale. È stato il tema dell'incontro che si è svolto giovedì 23 novembre, in coincidenza con le manifestazioni organizzate per la Giornata dell'albero (che cade il 21 novembre), fra una delegazione della Città metropolitana di Lione e quella di Torino.

La delegazione francese, guidata dal vicepresidente di Grand Lyon Pierre Athanaze, è stata ricevuta dal vicesindaco Jacopo Suppo e dal consigliere delegato all'ambiente Gianfranco Guerrini, con il personale tecnico della Direzione Ambiente. Tema centrale, le modalità con cui la Città metropolitana di Torino ha affrontato la forestazione su grande scala grazie ai bandi del Ministero dell'Ambiente prima e a quelli del Pnrr poi, a confronto con le analo-

ghe attività promosse dalla Métropole de Lyon.

Per approfondire gli aspetti tecnici legati alle problematiche della forestazione, la delegazione di Grand Lyon ha visitato anche l'area a Settimo Torinese, che fa parte del progetto della tangenziale verde a nord del capoluogo.

"Il confronto avuto nel corso della mattina e la visita a Settimo ci hanno mostrato le performances della Città metropolitana di Torino sulla forestazione urbana. A Lione abbiamo iniziato da poco - siamo ora al terzo anno - a piantare foreste urbane" ha raccontato il vicesindaco lionese Athanaze. "I nostri risultati al momento sono più modesti, ma abbiamo iniziato da zero, non avevamo il know-how". Athanaze ha sottolineato anche una differenza importante di strategie, volte nel territorio di Lione a contenere soprattutto, grazie a interventi sul verde, gli episodi sempre più accentuati di caldo

torrido: "Questi scambi sono davvero molto ricchi, ed è importante che i vertici politici si conoscano a fondo avendo però la possibilità di entrare nel merito tecnico, come è accaduto in quest'occasione. Torno a Lione con tante idee e prenderò di sicuro spunto da quello che state facendo qui" ha concluso. "Un'occasione importante perché dagli scambi si impara sempre" ha convenuto il consigliere delegato della Città metropolitana di Torino Gianfranco Guerrini, "anche quando le problematiche, come nel caso della forestazione nei nostri territori e in quelli lionesi, sono un po' diverse: sia per la nostra dimensione più ampia, che ci porta a interventi di riforestazione vera e propria più che di forestazione urbana, sia perché sono obiettivi prioritari, per noi, l'arricchimento della biodiversità e la cattura della Co₂, oltre alla rigenerazione dei terreni depauperati".

a.vi.



Connettere l'ambiente: la Myricaria della Val Pellice

Nella nuova puntata della terza serie di Connettere l'Ambiente la colorata e giovane troupe composta dai ragazzi del servizio civile è andata a Villar Pellice, sulle tracce della Myricaria.

La Myricaria germanica è una pianta arbustiva tipica delle sponde dei fiumi che, a causa degli interventi umani di regimentazione dei corsi d'acqua e del cambiamento climatico, sta scomparendo, sostituita da specie arboree esotiche più competitive e adattabili.

La sua presenza indica un corso d'acqua non antropizzato e naturale.

Lucia, la conduttrice di questa puntata della web serie realizzata dai giovani volontari del Servizio civile universale, ci porterà sul torrente Pellice a scoprire un progetto di riqualificazione ambientale della Città metropolitana che ha lo scopo di "riconnettere" tre risorgive al corso d'acqua principale, per consentire la risalita dei pesci e fornire nuove aree di riproduzione, permettendo di creare un habitat adatto allo sviluppo e alla crescita della Myricaria.

Vicino al torrente Pellice c'è un piccolo rio che scorre tranquillo, il Cassarot, dove il terreno è sabbioso, un ambiente ideale per la crescita dell'arbusto, e le piccole piantine di Myricaria sono state messe a dimora. Paolo Varese, esperto di ecologia fluviale, spiega ai ragazzi l'intervento e l'importanza di questa pianta nel suo ambiente.

Non perdetevi questa puntata che si trova nel canale Youtube della Città metropolitana al link <https://youtu.be/VZYu1Lkd1IY>

Cristiano Furriolo



LA VOCE DEL Consiglio

I COMMISSIONE SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE

resoconto a cura di Alessandra Vindrola

V VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

La consigliera delegata al bilancio Caterina Greco ha spiegato che la Variazione si è resa necessaria per adeguare due interventi: il primo consiste nell'applicazione di avanzo libero di 947.778 euro da contributi in conto capitale da erogare ai Comuni del territorio convenzionati in relazione a opere sul demanio stradale della Città metropolitana e bloccate in conseguenza del caro materiali e adeguamento prezzi, per consentirne il completamento. Il secondo, per 930mila euro, consiste in uno storno di stanziamenti di spesa corrente per l'anticipo degli arretrati degli aumenti contrattuali relativi al triennio 2022\24 previsti da un decreto collegato alla Legge di Bilancio 2024, che dà la possibilità agli Enti locali che ne abbiano la disponibilità economica di dare l'incremento già nel mese di dicembre 2023.

AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026

Il Dup, il Documento unico di programmazione che declina le strategie e la programmazione operativa della Città metropolitana ed è il presupposto per l'elaborazione del Bilancio di previsione, è stato aggiornato. In particolare, è stata recepita la norma per cui non si danno più indicazioni sul fabbisogno di personale in termini di unità, ma con una quantificazione delle risorse finanziarie necessarie. Fra le voci presenti nel Dup vi sono gli obiettivi per la digitalizzazione dell'ente e la riorganizzazione della struttura, la rivisitazione degli indicatori, il Piano triennale dei lavori pubblici, il Programma triennale acquisti, la progettazione legata al Pnrr.



BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIA 2024/2026

La consigliera Greco ha presentato le voci essenziali del Bilancio di previsione, sottolineando che, anche in considerazione della tempistica prevista per legge per la sua presentazione, è stato redatto in modo prudentiale rispetto a come sarà quello consultivo. Saranno quindi necessarie, sin dai primi mesi dell'anno nuovo, variazioni. Per il 2024 il bilancio previsionale pareggia su 769.062.050 euro per il 2024, 597.759.559 euro per il 2025 e 521.164.329 euro per il 2026. Il totale delle entrate tributarie (Rc Auto, Ipt e Tefa) è di 190 milioni di euro, in leggero aumento rispetto al 2023 legato al mercato delle auto elettriche. Un aumento però, ha sottolineato la Consigliera delegata, che non recupera in alcun modo le perdite: a fronte di spese gestionali in crescita esponenziale, dal 2017 ad oggi si è registrato un calo di entrate proprie tributarie; la perdita di gettito, senza consi-



REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE, ISCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DI VEICOLI AL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO

La delibera tratta di un aggiornamento del Regolamento dell'Ipt per adeguarsi a variazioni del quadro normativo.



REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Per adeguarsi a recenti disposizioni normative e all'esigenza di una maggiore capillarità del controllo in ordine agli atti a valere su fondi Pnrr, il Regolamento è stato modificato modificando anche il metodo di campionamento degli atti.



INDIRIZZI STRATEGICI PER L'ELABORAZIONE DELLA SEZIONE 2 DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE [PIAO] 2024-2026 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE – SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA. APPROVAZIONE"

Sulla base degli indirizzi del Piano nazionale anticorruzione 2022, la Città metropolitana individua gli indirizzi strategici per il 2024 in materia di gestione del rischio corruttivo.

INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI

Nel documento di indirizzo vengono specificate le indicazioni ed i criteri necessari per definire le modalità di pubblicizzazione, le caratteristiche ed i requisiti che devono

derare l'inflazione a doppia cifra fra 2017 e 2023, è di oltre 173 milioni. A questo si aggiungono i contributi statali per mancati introiti che sono andati riducendosi al punto che prudenzialmente, nel Bilancio di previsione, non sono stati considerati. In merito all'avanzo di bilancio, 947mila euro saranno destinati alla Viabilità, per consentire il completamento di opere bloccate in conseguenza del caro materiali e l'adeguamento prezzi e resta ancora una quota libera da utilizzare per gli equilibri di bilancio 2024\26.



possedere i candidati per consentire la migliore rappresentanza degli interessi della Città metropolitana, nonché le cause di incompatibilità ed i motivi che possono configurare la revoca degli incarichi. Si uniforma alla disposizione regolamentare adottata presso il Comune di Torino, essendo il Sindaco il medesimo per i due Enti.

CONVENZIONE PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI AL CSI PIEMONTE PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI IN REGIME DI ESENZIONE IVA. PERIODO 1 GENNAIO 2024 - 31 DICEMBRE 2028

La delibera predispone il rinnovo della Convenzione con cui si disciplinano i rapporti generali tra la Città metropolitana e il Csi per il quinquennio 2024\2028. Analizzate le novità che hanno interessato il quadro normativo riguardante gli affidamenti in house, non vi sono motivi ostativi al rinnovo della Convenzione.

NEL CONSIGLIO METROPOLITANO DEL 5 DICEMBRE IL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Il sindaco metropolitano Stefano Lo Russo ha convocato per martedì 5 dicembre alle 15,30 nell'aula consiliare "Elio Marchiari" di piazza Castello 205 la decima seduta del Consiglio metropolitano nel 2023.

All'ordine del giorno:

- la quinta Variazione al Bilancio di previsione 2023-2025, a relazione della consigliera delegata Caterina Greco
- la nota di aggiornamento al DUP-Documento unico di programmazione 2024-2026, a relazione del sindaco metropolitano Stefano Lo Russo e della consigliera delegata Caterina Greco
- lo schema del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, a relazione della consigliera delegata Caterina Greco
- una modifica integrativa al regolamento dell'IPT-Imposta provinciale di trascrizione, iscrizione e annotazione di veicoli al Pubblico registro automobilistico, a relazione della consigliera delegata Caterina Greco
- una serie di modificazioni al regolamento

sul sistema dei controlli interni della Città metropolitana, a relazione del sindaco metropolitano Stefano Lo Russo e del vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo

- gli indirizzi strategici per l'elaborazione della sezione 2 del Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026 "Valore pubblico, performance e anticorruzione", a relazione del sindaco metropolitano Stefano Lo Russo

- gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti della Città metropolitana di Torino presso Enti, aziende e istituzioni, a relazione del sindaco metropolitano Stefano Lo Russo

- la convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2028, a relazione del consigliere delegato Gianfranco Guerrini.

Michele Fassinotti



Il romanzo di Giorgia Garberoglio tra la Senna e il Po

Il fiume va via taciturno e Michelle vive un incontro-scontro tra la sua personale esistenza e la storia del Novecento europeo: è il filo conduttore della narrazione di un romanzo che Giorgia Garberoglio, scrittrice e giornalista appassionata e praticante del canottaggio, ha pubblicato recentemente e sta presentando in tutta Italia.

A Torino è stata la sede della Città metropolitana in corso Inghilterra ad ospitare il 17 novembre scorso una delle presentazioni pubbliche del romanzo, a cui fanno da sfondo due fiumi, la parigina Senna e il torinese Po, ma anche vicende tragiche a noi vicine come l'attentato del teatro Bataclan e più lontane, come le barricate durante la Liberazione di Parigi nel 1944: due momenti di violenza e paura, un prima e un dopo che toccano da vicino la



vita di Michelle, prima da bambina e poi da madre e nonna. Presentando il suo libro, Giorgia ha rivendicato il suo amore per Torino, per il Po e per la Reale Società Cerea, di cui è socia. Perché la Cerea è, dopo la Canottieri Limite, il più antico club remiero in Italia, ma è soprattutto il più longevo, svolgendo ininterrottamente dal 1863 attività sportiva e ri-

creativa. Della trama non sveliamo nulla, per non togliervi il piacere di scoprire un intreccio che propone riflessioni sull'importanza dei sentimenti e degli affetti familiari, ma anche sul significato della passione per uno sport come il canottaggio; uno sport che a Torino è storia ed è presente e che, nella vita di Michelle, è soprattutto una grande passione.

Ma perché ambientare un romanzo anche e soprattutto nel mondo del canottaggio? Lo abbiamo chiesto a Giorgia Garberoglio, che ci ha risposto: "Ho un rapporto molto forte con quel mondo, di cui scrivo per La Stampa. Cercavo da tempo un escamotage per parlare di uno sport di cui sono appassionata". Il canottaggio potrebbe essere considerato il fil rouge della narrazione ma, visto che si parla di uno sport sull'acqua, possiamo parlare di "fil bleu". Perché lo sport sul fiume, come sottolinea Giorgia Garberoglio, "diventa una metafora della





vita e il romanzo inizia proprio nella notte dell'attentato al Bataclan, per poi andare a ritroso: proprio come fanno i canottieri in barca sul fiume. Perché quando si è in barca non si sa cosa si ha alle spalle. Possiamo anche interpretare quello che incombe dietro di noi come il nostro futuro, a cui spesso andiamo incontro senza vederlo". Quello che è certo è che Michelle ed Ettore, i protagonisti di una storia iniziata nella notte del Bataclan, sono fortemente legati con il mondo del canottaggio. Ma c'è una lezione di vita che una disciplina che all'Italia ha regalato una ricca messe di medaglie olimpiche e mondiali lascia ogni giorno alle persone che ne sono appassionate? Giorgia Garberoglio ci ha risposto che per lei "non c'è una vera e propria lezione, ma certamente il canottaggio mi ha cambiato la vita da quan-

do, a trent'anni, sono salita in barca a Roma. Come molte altre discipline, il canottaggio ci aiuta ad affrontare le difficoltà e, a me, ha aperto un mondo. In barca sul Po si vede una Torino diversa, sia che si remi in solitudine, sia che si esca in barca con i compagni di voga. Si scoprono angoli della città che io chiamo il mio giardino segreto".

Non a caso, quindi, Emilia Lodigiani, presidente regionale della Federazione Italiana Canottaggio, intervenuta alla presentazione del libro di Giorgia Garberoglio, sottolinea che "sono ormai tanti i torinesi che negli ultimi anni hanno scoperto il Po, che possiamo considerare come la migliore palestra a cielo aperto disponibile in città. Il nostro è il fiume cittadino migliore d'Italia, con il più lungo tratto navigabile in sicurezza con le barche da canot-



taggio per gran parte dell'anno. Il rapporto con i cittadini e con il Comune è migliorato negli ultimi anni e i circoli remieri torinesi sono coinvolti nei progetti di valorizzazione ambientale e turistica del fiume. A chi viene a gareggiare a Torino il Po e le società che vi organizzano eventi agonistici lasciano un'ottima impressione e un ottimo ricordo".

D'ora in avanti, aggiungiamo noi, i veri appassionati di canottaggio potranno confrontare le loro sensazioni e le emozioni vissute in barca con quelle raccontate nel romanzo di Giorgia Garberoglio.

m.fa.



San Pietro Val Lemina, più sicura la Sp 167

Un nuovo tratto di marciapiede lungo la strada provinciale 167 tra il km 1+943 ed il km 2+200: è questa l'opera che l'ufficio Pianificazione e realizzazione opere pubbliche della Direzione Azioni integrate con gli Enti Locali della Città metropolitana di Torino ha progettato su richiesta dell'amministrazione comunale di San Pietro Val Lemina. Il documento di fattibilità delle alternative progettuali riguarda il tratto della provinciale 167 - via Europa per la toponomastica comunale - tra gli incroci con le vie Roma e Giacomo Puccini, lungo il quale sono presenti numerosi edifici residenziali che non hanno un collegamento pedonale con il centro del paese e con gli impianti sportivi. Attualmente i residenti sono obbligati a transitare sulla banchina stradale, che in parte è anche più larga di un metro e mezzo, ma in parte si riduce ad una larghezza di 50 centimetri. Il marciapiedi stretto e la ridotta visibilità, dovuta al versante montano sul ciglio sinistro, comportano un rischio elevato per i pedoni, che devono anche raggiungere due isole ecologiche su entrambi i lati della provinciale 167 senza attraversamenti pedonali. Il marciapiede avrebbe anche lo scopo di collegare le due isole ecologiche poste all'inizio e alla fine del marciapiede stesso. I tecnici della Città metropolitana hanno analizzato diverse ipotesi progettuali.

IPOTESI 1: MARCIAPIEDE LUNGO IL CIGLIO DESTRO

La prima ipotesi è quella di realizzare un marciapiede rialzato largo un metro e mezzo, aderente ai muri di confine con le proprietà private e sul ciglio destro della provinciale 167. Attualmente tra il ciglio asfaltato della strada e le proprietà private è presente un'area cementata/naturale che funge da cunetta di raccolta delle acque, ma che non è collegata a scarichi fognari. Si è pertanto ipotizzato di occupare queste aree e parte della Sp 167, per realizzare il marciapiede. L'utilizzo di parte della strada causa però inevitabilmente un restringimento della carreggiata. Per poter ottenere il nulla osta da parte della Direzione Viabilità della Città metropolitana si è scelto di prevedere alcuni allargamenti stradali, in modo da poter garantire la larghezza di 7 metri del piano bitumato essendo previste due corsie larghe 3 metri e due banchine larghe 50 centimetri. Gli allargamenti necessari per il raggiungimento dei 7 metri di larghezza della strada bitumata sono stati ipotizzati sul ciglio sinistro, escludendo la necessità di realizzare muri di sostegno. Il marciapiede così ipotizzato inizierebbe in prossimità del parcheggio davanti agli impianti sportivi. Per non dover prevedere anche in questo tratto un allargamento stradale si è preferito ridurre una parte del parcheggio, così da non dover ridurre troppo la sede strada-



le e non dover realizzare muri di sostegno sul lato sinistro. La spesa totale per l'alternativa 1a è di 110.000 euro, mentre quella per l'alternativa 1b è di 167.000 euro.

IPOTESI 2: MARCIAPIEDE LUNGO IL CIGLIO SINISTRO

La seconda ipotesi delineata dai progettisti della Città metropolitana è quella di realizzare un marciapiede rialzato in aderenza all'attuale ciglio sinistro della provinciale 167, dove però sarà necessario realizzare muri di sostegno, in quanto il versante è vicino alla strada. I muri di sostegno dovrebbero avere un'altezza sempre inferiore ai 2 metri ed essere formati da elementi prefabbricati, ricoperti da elementi in pietra per dare continuità ai muri presenti nei dintorni. Nelle prime due ipotesi progettuali si è volutamente ommesso il tipo di pavimentazione del marciapiede. Sono possibili una pavimentazione in conglomerato bituminoso o una in pietra, con una notevole differenza di prezzo. Entrambe le tipologie permettono di raggiungere lo scopo prefissato, ma la pavimentazione in pietra garantirebbe maggiore continuità con i marciapiedi esistenti. Per l'ipotesi 2a è ipotizzata una spesa totale di 176.000 euro, mentre per la 2b la spesa prevista è di 238.000 euro.

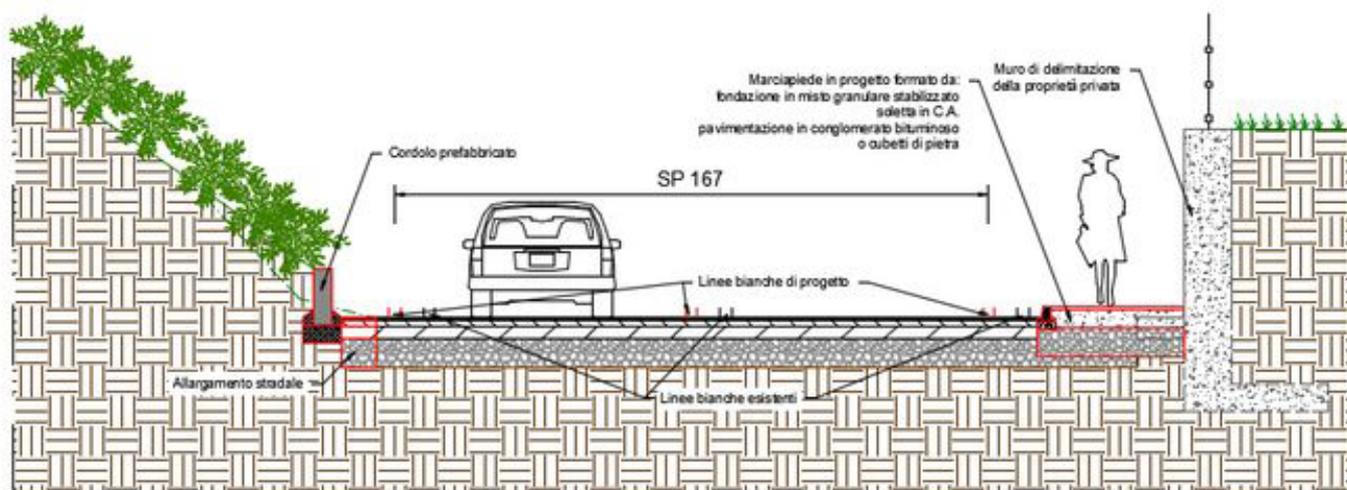
L'IDENTIFICAZIONE DELLA MIGLIORE IPOTESI PROGETTUALE

Per ciascuna delle due ipotesi sono state differenziate le stime in base al tipo di pavimentazione scelto per il marciapiede: le ipotesi 1a e 2a riguardano il bitumato, le 1b e 2b prevedono il marciapiedi in pietra. Per identificare quale ipotesi sia la migliore e preferibile, è necessario valutare attentamente i punti di forza e di debolezza di entrambe le ipotesi. Il primo confronto si basa sulla quantificazione economica. La realizzazione dei muri di sostegno è un costo supe-

riore a quello previsto per l'allargamento stradale dell'ipotesi 1, il che ha come conseguenza un incremento del costo dell'intero intervento. Entrambe le ipotesi creano un collegamento per i residenti alle isole ecologiche e il centro abitato, ma una delle due è più sicura. Nell'ipotesi 2, cioè il marciapiede su lato sinistro, i residenti per raggiungere il marciapiede devono attraversare la provinciale 167. La presenza del versante montano non permette di disporre in tutti i punti delle distanze di visibilità necessarie alla realizzazione degli attraversamenti pedonali per ciascun accesso privato. Questo comporta che i pedoni potrebbero attraversare la provinciale in punti non segnalati e privi della distanza di visibilità idonea. Inoltre la realizzazione di muri di sostegno sul lato sinistro impedirebbe un eventuale allargamento della 167, che la Città metropolitana di Torino potrebbe decidere di effettuare in futuro.

Tutto ciò premesso, i tecnici della Direzione Azioni integrate con gli Enti locali indicano come alternativa migliore l'ipotesi 1. Anche perché l'unico attraversamento pedonale previsto per il raggiungimento dell'isola ecologica al km 2+200 della provinciale 167 è posto proprio in corrispondenza dell'isola. L'area sarebbe idonea anche se non venissero realizzate opere di rallentamento del deflusso veicolare. I tecnici consigliano comunque la realizzazione di una piattaforma rialzata in corrispondenza dell'incrocio tra la provinciale 167 e via Giacomo Puccini, in quanto la Città metropolitana autorizza questo tipo di opere solo nelle intersezioni stradali. La piattaforma avrebbe lo scopo di rallentare i mezzi che giungono da nord e segnalerebbe meglio l'attraversamento pedonale che potrà essere posto sulla piattaforma stessa. Il costo della piattaforma rialzata è stimato in 25.000 euro.

m.f.a.



Galleria Monte Basso a Lanzo: progettazione di un intervento radicale

Sarà necessario un intervento radicale e costoso per la definitiva messa in sicurezza della calotta della galleria Monte Basso sulla strada provinciale 1 a Lanzo, interessata da problemi strutturali e di regimazione delle acque, che ne hanno determinato la chiusura dal luglio scorso. È quanto emerge dall'elaborazione e interpretazione dei dati emersi dalle indagini geognostiche, affidate dalla Città metropolitana di Torino ad una ditta specializzata, approfondite e integrate a seguito delle prime valutazioni tecniche dei professionisti incaricati già dal mese di luglio. Nel pomeriggio di lunedì 27 novembre a Lanzo sulle risultanze delle indagini e sui tempi della progettazione ed esecuzione dei lavori si sono confrontati il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, i sindaci dei Comuni che fanno parte delle Unioni Montane Valli di Lanzo, Ceronda e Casterno-



ne e Alpi Graie, il responsabile e i tecnici della Direzione Viabilità della Città metropolitana e i tecnici che hanno curato le prime valutazioni progettuali. Il progetto definitivo-esecutivo di messa in sicurezza della galleria sarà pronto nei primi mesi del 2024 e l'indizione della gara per l'appalto dei lavori è ipotizzabile per il mese di maggio. I tecnici valutano in circa 12 mesi il tempo necessario per concludere il cantie-

re e in circa 6 milioni l'importo finanziario complessivo dei lavori.

Come ha sottolineato il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha la delega ai lavori pubblici, "la Città metropolitana ha investito sinora 150.000 euro per le indagini geognostiche e materiche e gli incarichi progettuali. Per i lavori abbiamo a disposizione finanziamenti del Ministero delle Infrastrutture per 3 milioni, che non basteranno, ma confidiamo di poter reperire i fondi che attualmente mancano attingendo alle risorse provenienti dai canoni idrici, che la Regione Piemonte trasferisce ogni anno alla Città metropolitana di Torino e alle Province. Se fosse necessario, possiamo anche sbloccare una quota dell'avanzo di amministrazione. Sono stati recentemente sbloccati fondi per ulteriori 250.000 euro per chiudere l'appalto della sistemazione





definitiva della rotatoria di Lanzo sulla provinciale 2 (in corso di realizzazione) e abbiamo a disposizione un finanziamento

di 1 milione per i lavori necessari alla messa in sicurezza dei viadotti di accesso alla galleria Monte Basso". "I Sindaci delle



Valli di Lanzo" sottolinea Suppo" convengono sul fatto che l'intervento sulla galleria Monte Basso dovrà avere carattere risolutivo e a lunga scadenza, con la garanzia assoluta in termini di sicurezza".

COSA DICONO E PREVEDONO I TECNICI

Le indagini sullo stato della calotta della galleria Monte Basso e del versante montano sovrastante e sulla regimazione delle acque necessaria per la messa in sicurezza hanno fatto emergere un quadro critico. Sono stati eseguiti 25 sondaggi sul paramento sinistro e altrettanti su quello destro e sondaggi verticali, sino ad una profondità di 8 metri sotto il rivestimento della galleria. Sono inoltre state effettuate analisi per controllare il carico delle rocce sul rivestimento. La condizione più critica è quella della porzione della galleria nel tratto di valle lato Cafasse: si tratta di un terzo all'incirca della lunghezza complessiva del tunnel, caratterizzato da condizioni critiche dell'ammasso di rocce sovrastante il rivestimento, il quale sopporta un carico molto pesante. Il ripristino strutturale complessivo comporterà la necessità di alesare la galleria, posizionare un cassero e gettare ex novo il calcestruzzo del rivestimento, realizzare l'impermeabilizzazione per una corretta regimazione delle acque. La sede stradale sarà ribassata di 20 centimetri, per rientrare nei parametri tecnici attuali per un tunnel della tipologia di quello di Lanzo.

m.fa.

Dalla Costituente allo Statuto regionale

Riflessioni sulla Basilicata del secondo dopoguerra

di *Giovambattista Colangelo, Pietro Dell'Apolla,
Tommaso Russo, Rosa Maria Salvia*
Franco Angeli editore

Martedì 5 Dicembre 2023, ore 16:30
15° piano, Palazzo della Città Metropolitana
Corso Inghilterra, 7 - Torino

Sarà:

Daniela Valle
Vicepresidente del Consiglio Regionale
Alessandro Sicchiero
Sindaco di Chieri e
Consigliere Metropolitanato

Coordina e modera:

Valentina CAPUTO
Segretario generale centro studi Giorgio Citti

Intervengono:

Dr. Andrea GORGIS,
Professore Ordinario della Cattedra di
Giurisprudenza Generale di Torino

Pietro POLITO,
Direttore Centro Studi Piero Gobetti

Rosa Maria SALVIA,
Coautrice

Saranno presenti gli autori



Come realizzare una logistica sostenibile?

Una delegazione di ricercatori giapponesi incontra la Città metropolitana

Il 24 novembre la Città metropolitana di Torino ha incontrato, su richiesta dell'ambasciata giapponese, il ricercatore Haruki Sawamura, accompagnato dai consulenti Yoshihiro Morita e Mayu Takara, e dall'interprete Miho Wakatsuki.

Haruki Sawamura svolge il ruolo di ricercatore presso un istituto di ricerca che fa parte del Ministero giapponese del territorio, delle infrastrutture, dei trasporti e del turismo (MLIT) e ha come mission quella di contribuire alla formulazione delle politiche ministeriali.

La delegazione è venuta a Torino per conoscere le politiche e le strategie della Città metropolitana in materia di pianificazione strategica della mobilità e dei trasporti, e in particolare le misure del Piano urbano di logistica sostenibile (uno dei tre sottopiani di settore del Piano urbano di mobilità sostenibile), a partire dalla domanda di mobilità delle merci e dalle infrastrutture, con

particolare attenzione agli impatti delle misure sulla potenziale riduzione dei carichi ambientali. La seconda parte dell'incontro si è incentrata sui progetti di logistica a scala urbana, con il contributo della Città di Torino nell'illustrazione del progetto Novelog-New Cooperative Business Models and Guidance for Sustainable City Logistics, che ha permesso l'avvio di un dialogo costruttivo e continuo con le varie associazioni del trasporto e con i trasportatori e ha consentito di sperimentare a bordo dei veicoli nuove tecnologie, permettendo ai mezzi sostenibili degli operatori la possibilità di circolare nella Ztl e nelle corsie preferenziali altrimenti riservate ai mezzi pubblici. I funzionari della Città metropolitana e della Città di Torino hanno quindi accompagnato la delegazione a visitare la Zona a Traffico Limitato, i varchi di accesso, gli stalli di carico e scarico merci.

a.vi.





Santa Barbara 2023

Festa dei Cantonieri



Sabato 2 Dicembre 2023

Ritrovo

ore 11,00

Funzione Religiosa in memoria dei cantonieri defunti
Chiesa - Frazione S. Giovanni di RIVA presso CHIERI
(S.P. N. 121 di Arignano al km 2+750)

<https://maps.app.goo.gl/6d83MG3GquZ48L2W9>



ore 12,30

Pranzo: Agriturismo La Vijà - Strada Tetti Lusso, 8, 10023 Chieri (TO)

Aperitivo di benvenuto

Antipasti: Carne all'Albese

Crespella di Noci e Castelmagno

Sformato di zucca con salsa di Gorgonzola



Pranzo con
Musica

Primi:

Risotto al Radicchio

Tagliatelle al Ragù di Salsiccia

Secondi:

Stracotto al Barolo con patate al forno

Torta di "Santa Barbara"



Bevande:

Vino Rosso Barbera - Vino Bianco Chardonnay

Acqua - Bibite - Caffè - Digestivi

Euro 37,00

Per adesioni e conferme dare nominativo e quota:

- Sig.ra Renata TIBONI (n 366/6769897)

- Geom. Benedetto SILVESTRI (n. 349/4163147)

ENTRO il 30/11/2023

A Rivoli apre il Villaggio di Babbo Natale



Da venerdì 8 dicembre a domenica 7 gennaio torna a Rivoli in piazza Martiri della Libertà il Villaggio di Babbo Natale, composto da casette in legno, all'interno delle quali, oltre al Mercatino di Babbo Natale, sono in programma attività e servizi di animazione. L'immagine natalizia è ricreata dall'allestimento della città, oltre che da una pista di pattinaggio su ghiaccio. La vera attrazione del Villaggio, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, è ovviamente Babbo Natale, che riceve i bambini nella sua casa insieme ai suoi aiutanti e alla renna Cometa. Ai bambini sono proposti giochi interattivi che lasciano spazio alla loro creatività, per la creazione di storie e la realizzazione di giochi, decorazioni e altri oggetti natalizi. Il Villaggio coinvolge ogni anno un angolo diverso della città. Nei giorni prefestivi e festivi, pagando 3 euro (gratuito per i bambini sino a 5 anni), in piazza Martiri della Libertà si può salire a bordo del trenino di Babbo Natale "Rivolzonzo" per raggiungere il punto più alto della Città, il castello, in piazza Mafalda di Savoia, dov'è possibile visitare il Museo d'Arte Contemporanea e ammirare il panorama su Rivoli e su Torino. Scendendo verso la parte bassa

del centro si incontrano importanti edifici storici, come la Torre della Filanda, le chiese e i campanili. Attraversando le vie e le piazze della città si trovano negozi e botteghe per lo shopping natalizio e tanti intrattenimenti per i bambini: dalla Casa di Babbo Natale all'ufficio postale dove si possono scrivere e spedire le lettere per Santa Claus, dalla casetta degli gnomi ai pony di Babbo Natale.

L'ingresso è libero, ma le animazioni e i laboratori gratuiti sono su prenotazione e vengono proposti programmi specifici per le scuole. La pista di pattinaggio è aperta dal lunedì al venerdì e nei lunedì 25 dicembre e 1° gennaio dalle 15 alle 19; il sabato e la domenica, il venerdì 8 e dal 23 dicembre al 7 gennaio dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 19 (escluso il 1° gennaio, quando l'orario è dalle 15 alle 19). Su prenotazione si può accedere dalle 20 alle 22, esclusi il 24, 25 e 31 dicembre e il 1° gennaio. È possibile noleggiare i pattini e l'ingresso costa 5 euro, ridotto a 4 sino ai 10 anni di età.

Per ulteriori informazioni si può consultare il sito Internet www.ilvillaggiodibabbonatale.it

m.fa.





Biblioteca di storia e cultura
DEL PIEMONTE GIUSEPPE GROSSO

PALAZZO
CISTERNA

VIA MARIA VITTORIA, 12 - TORINO

ACCESSO SU PRENOTAZIONE:
DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ 10-12 /13-16,
VENERDÌ 10-12

BIBLIOTECA_STORICA@CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT

A Chivasso un Natale in musica

Saranno due gli appuntamenti natalizi organizzati dall'associazione Contatto, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, il sostegno dell'assessorato al commercio della Città di Chivasso e in collaborazione con l'Ascom. Sabato 9 dicembre alle 16, dopo la presentazione in piazza Carlo Alberto dalla Chiesa del corpo bandistico Bèrghem Baghèt formato da cornamuse bergamasche, inizierà una sfilata per le principali vie cittadine, che si concluderà con la Messa in Duomo alle 17. Collaborano all'organizzazione dell'evento

la Pro Loco Chivasso l'Agricola, l'Ordine delle Bele Tolere e il Magnifico Coro degli Abbà. La sera del 9 dicembre alle 21 in Duomo si terrà il concerto con la partecipazione di altri musicisti che suonano la musetta, l'organo Hammond e la cornamusa scozzese.

Sabato 16 dicembre alle 21 in Duomo è invece in programma un concerto del Coro G di Torino, diretto da Carlo Pavese, che quest'anno celebra il ventennale della propria attività e presenterà il cd dedicato al compositore estone Urmas Sisk, recentemente scomparso. All'organizzazione della sera-

ta collabora l'Università della Terza Età. Farà da anteprima a questi eventi l'inaugurazione della mostra nazionale dei presepi, a cura della Prevostura del Duomo, che sarà visitabile nella chiesa dei Santi Giovanni Battista e Marta da sabato 2 dicembre a domenica 7 gennaio 2024.

Per ulteriori informazioni si può consultare il sito Internet www.associazionecontatto.it, scrivere a info@associazionecontatto.it o chiamare il numero telefonico 011-2075580.

m.fa.



Accademie torinesi a confronto

Martedì 5 dicembre a partire dalle 17 l'Accademia delle Scienze, l'Accademia di Agricoltura e l'Accademia di Medicina di Torino si riuniranno in una seduta congiunta per affrontare il tema delle applicazioni scientifiche dell'intelligenza artificiale.

Ad intervenire, nell'Aula Magna dell'Accademia di Medicina di Torino in via Po 18, dopo i saluti dei presidenti delle tre Accademie, saranno Patrizia Presbitero, senior consultant in Cardiologia interventistica in Humanitas Research Hospital, Marco Mezzalama, professore emerito di Sistemi di elaborazione al Politecnico di Torino, Enrico Borgogno Mondino, professore ordinario di Geomatica al Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari (DISAFA) dell'Università di Torino.

Per l'Accademia di Medicina Patrizia Presbitero parlerà di "Intelligenza Artificiale nelle malattie cardiovascolari: potrà sostituire il cardiologo?": Le malattie cardiovascolari rappresentano la causa principale di morte (35% dei decessi in Italia) principalmente nell'età superiore ai 70 anni quando pesano le pluripatologie. La trasformazione di dati dalle immagini alle annotazioni mediche ai dati di letteratura per produrre diagnosi ed indicazioni terapeutiche personalizzate migliorerebbe e accelererebbe la cura dei malati e libererebbe

il tempo che il medico può dedicare loro.

Per l'Accademia delle Scienze Marco Mezzalama si occuperà del tema "La rivoluzione dell'Intelligenza Artificiale: verso una grande mutazione nella scienza e nella società": la capacità dell'intelligenza artificiale (IA) di elaborare grandi quantità di dati e la possibilità di effettuare in tempi brevi rilevanti e approfondite correlazioni tra i dati stessi permettono di ottenere risultati fino ad ora insperati, come l'individuazione di nuovi farmaci o la mappatura 3D di milioni di proteine. Si analizzeranno pertanto le caratteristiche delle nuove tecnologie della IA e il loro impatto sui nuovi metodi di indagine scientifica. Attenzione verrà anche posta sul tema del controllo pubblico di tali tecnologie. Si discuterà anche come la scienza possa contrastare il fenomeno delle fakenews che la IA ha significativamente amplificato.

Per l'Accademia di Agricoltu-

ra Enrico Borgogno Mondino affronterà la questione "AI e Agricoltura: requisiti per un appropriato (e inevitabile) trasferimento tecnologico": verranno individuate le principali linee applicative lungo le quali l'AI sta cercando di sedurre il contesto agricolo, verranno esplicitati alcuni tra i dubbi che popolano la testa degli agronomi e degli agricoltori rispetto al tema del trasferimento tecnologico dell'AI nel loro contesto produttivo e verrà infine fatto il punto rispetto "a chi sta facendo cosa", con riferimento all'ambito della ricerca scientifica, nel contesto dell'utilizzo dell'AI in agricoltura.

Dopo qualche giorno sarà disponibile, sul sito dell'Accademia delle Scienze, la registrazione dell'incontro che sarà possibile seguire anche in diretta streaming collegandosi al sito www.accademiadi-medicina.unito.it

Denise Di Gianni



Jean Monnet Chair
Civic Engagement, Rights
and Remedies in EU Law

EUROPA DIRITTI OPPORTUNITÀ

chiedi a
edo 

lo sportello al CLE

Presentazione

MERCOLEDÌ
6 DICEMBRE
2023

H 12.00 - 13.30

Campus Luigi Einaudi
AULA 1
Lungo Dora Siena 100 TO

Intervengono

RAFFAELE CATERINA
Università di Torino

VALENTINA CERA
Città Metropolitana di Torino

ORNELLA PORCHIA
Tribunale dell'Unione europea

FABRIZIO SPADA
Ufficio del Parlamento europeo in Italia

SUSANNA CAFARO
Università del Salento